

Autore della Tesi: Alfonso Pullara

Relatore: Prof. Arch. Ettore Sessa

Correlatori: Arch. Francesca Lupo, Arch. Valentina Cerchia, Arch. Vincenzo Luparello

Settore Scientifico: ICAR 18 Storia dell'Architettura

Titolo completo della Tesi: IL SISTEMA DI VIALE DELLA VITTORIA AD AGRIGENTO: ARCHITETTURA E FORMA URBANA PER LA NUOVA "CITTÀ DEI TEMPLI". FRA RESTAURAZIONE E RICOSTRUZIONE.

Luogo di riferimento: Agrigento

Parole chiave di riferimento: Agrigento, Viale della Vittoria

Abstract:

La tesi si propone di indagare, attraverso fonti d'Archivio, Bibliografie, Cartografie, Fonti Topografiche, storiche, il processo di costruzione, restauro e ricostruzione urbana, che va dalla Posta Centrale di Agrigento all'ex Ospedale psichiatrico di Viale della Vittoria, in un periodo compreso tra la seconda metà del 1800 e la fine del 1900. Il lavoro si colloca nell'ambito di una riflessione storica sulla progettazione territorialmente e urbanisticamente orientata. Lo studio delle principali opere architettoniche consente un'approfondita conoscenza delle origini e delle trasformazioni avvenute. L'indagine storica, la datazione e la descrizione delle configurazioni delle opere, permette una valutazione degli impianti architettonici, che offrono ancora oggi dei riferimenti concreti, consentendoci di percorrere la storia di Agrigento e di apprezzarne il valore. Le tappe del lavoro panoramico svolto, si sviluppano intorno all'analisi di dieci principali elementi architettonici per citarne qualcuno ricordiamo: "La Passeggiata o Viale della Vittoria", nata nel 1848 dal taglio della Rupe Atenea che, frutto di diversi interventi di prolungamento e sistemazione, che portarono anche alla creazione del Parco della Rimembranza, diventa definitivamente nel 1936 "Viale della Vittoria" tutt'oggi, tratto distintivo della città agrigentina; il complesso Ex Ospedale Psichiatrico di Agrigento, inaugurato nel 1930 e ubicato in Contrada Giachitello in località San Biagio sulla pendice Est della collina della Rupe Atenea; il Palazzo delle Poste e Telegrafi di Agrigento che, presentando un impianto circolare con distribuzione degli ambienti ai vari livelli sempre radiali e assiale, inaugurato nel 1935 e collocato tra l'area antica/alta e nuova/bassa, risulta essere una delle architetture siciliane più importanti; Porta di Ponte, la prima porta aperta della cinta muraria medievale di Agrigento, nata nel 1868, costituisce l'ingresso trionfale di Via Atenea (Porta Atenea); Villa Cavetta, in stile neoclassico, costruita nella metà del XIX sec inserito alle pendici del colle della Rupe Atenea con una vista diretta verso il mare e la Valle dei Templi; Palazzo della Cattedra Ambulante, in stile neogotico situato in Viale della Vittoria che risale ai primi anni '50. Si tratta di opere architettoniche che hanno rappresentato una risposta al desiderio di rinnovamento socio culturale e che, attraverso le varie configurazioni planimetriche assunte, hanno determinato l'assetto spaziale e funzionale caratterizzante l'odierna città di Agrigento.

